

stati trasmessi sulle emittenze locali alcuni "spots" e, contemporaneamente, sono stati immessi sul mercato prodotti selezionati e cerati, riportanti uno speciale bollino "'Agrumi di Sardegna". Le cooperative interessate a questa iniziativa, sono state le Centrali Agrumicole di Muravera e di Villacidro, le Centrali Ortofrutticole di Tortolì e S. Sperate.

Tale campagna che era stata iniziata alla fine del 1987 è stata ultimata nel 1988. E' stata poi ripetuta nel 1988 per proseguire nel 1989. I risultati sono stati più che lusinghieri, talchè si ritiene, per l'avvenire, di intensificare tale tipo di pubblicità, da estendere anche ad altri prodotti parimenti importanti come carciofi, pesche, ecc.

5) Assistenza Amministrativo-aziendale

E' proseguita, attraverso le sedi periferiche ubicate nei Centri comprensoriali e con l'integrazione e la consulenza dei funzionari della Sede di Cagliari, l'assistenza amministrativo-contabile, fiscale, della disciplina del lavoro, secondo le modalità ed i criteri consolidati in molti anni di attività in questo settore.

Gli interventi effettuati presso gli organismi assistiti si sono basati essenzialmente sui seguenti presupposti:

- sull'approfondimento continuo delle impostazioni più rispondenti all'assetto amministrativo che ciascun organismo richiede o consente;
- sul costante aggiornamento ed informazione professionale di quanti sono interessati alla soluzione delle problematiche amministrativo-

aziendali delle diverse cooperative e società che operano nel comparto agricolo.

Tali presupposti vanno posti in relazione al complesso della normativa cui fanno riferimento (mutualistica, civilistica, tributaria, ecc.), nonchè alla tipologia e dimensione aziendale degli organismi assistiti, ed infine, alle variabili ambientali, psicologiche e di maturazione imprenditoriale dei soggetti preposti allo svolgimento delle funzioni amministrativo-contabili.

Pertanto l'attività di assistenza dell'ERSAT, nel corso dell'esercizio, si è concretizzata in un continuo rapporto con i suddetti soggetti, al fine di ottenere una corretta interpretazione, rilevazione e classificazione dei fatti amministrativi posti in essere, per una più compiuta analisi economica dei costi e dei ricavi, essenziali ad una specifica conoscenza della gestione aziendale.

L'assistenza fornita si è rivolta all'impostazione di contabilità semplici, rilevate manualmente, adottate nelle Cooperative di servizi, società giovanili (L. 28) ed in genere di piccole dimensioni. Dove le dimensioni delle aziende lo hanno consentito è stato possibile prevedere l'inserimento e l'adeguamento di più complessi e sofisticati sistemi di rilevazione contabile per mezzo di calcolatori elettronici, presenti soprattutto negli organismi di trasformazione dei prodotti agricoli e, come detto, nei complessi cooperativi di grosse dimensioni.

Con riferimento al livello di qualità, l'intervento di assistenza è stato rivolto normalmente all'addetto contabile dell'organismo, sia per i problemi di ordinaria rilevanza, sia per la predisposizione degli atti conseguenti (reda-

zione di bilanci, dichiarazione annuale dei redditi e dell'IVA), nonchè agli amministratori e sindaci per le specifiche funzioni che svolgono in relazione alle scelte ed al controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Di particolare rilevanza nel corso dell'esercizio 1988 è stata l'attività di assistenza amministrativo-fiscale-salariale in favore delle società costituite con la L. 28/84, che, come si è visto avanti, sono numerosissime.

Infatti i nuovi compiti affidati all'Ente per questo tipo di assistenza hanno notevolmente impegnato sia il personale periferico, che quello della sede regionale, soprattutto per quanto riguardava le nuove problematiche che si sono dovute affrontare in tema di legislazione e procedure amministrativo-fiscali-salariali delle "Società di persone", sia per il numero già ragguardevole di società cooperative che hanno chiesto l'assistenza all'Ente.

Gli interventi di questo specifico settore si sono concretizzati come segue:

- riunioni con i colleghi della periferia sull'impostazione da riservare a questo tipo di assistenza;
- 63 incontri con gli amministratori delle società e delle cooperative per l'approfondimento e la soluzione di problematiche, sia contabili che fiscali, al fine di sanare gli inevitabili errori commessi dagli stessi e soprattutto per evitare di incorrere in altri; il tutto per dare una definitiva ed esatta impostazione amministrativa;
- 5 incontri con i responsabili delle società e cooperative in occasione della presentazione

delle dichiarazioni IVA e dei redditi nonché della compilazione dei modelli relativi ai versamenti degli oneri previdenziali.

Con particolare attenzione sono state seguite, sia dai funzionari della sede regionale che da quelli delle sedi periferiche, la contabilità aziendale e l'elaborazione delle "situazioni patrimoniali" delle società giovanili che di volta in volta vengono richieste dall'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per poter procedere all'erogazione dei contributi di cui all'art. 4 della L. 28/84. Nel 1988 sono state istruite 34 pratiche.

A tale attività di assistenza che ha impegnato l'Ente nel corso dell'esercizio 1988 va aggiunta ancora quella rivolta al controllo dell'esatta applicazione, nelle cooperative assistite, del "Piano dei conti", e del "Bilancio tipo" per le cooperative agricole, studiato e formulato dall'ERSAT nell'esercizio 1986, controllo che si è reso ancora opportuno in considerazione del fatto che diversi organismi hanno manifestato qualche difficoltà nell'applicazione pratica di detto Piano dei Conti.

6) Formazione professionale

In collaborazione con il Servizio di A.T.A. è stata attuata un'azione diretta ad accertare l'entità delle domande di formazione, emergenti nei vari territori isolani, soprattutto in ordine all'attuazione della L.R. 28/84.

E' stato studiato e realizzato un progetto di formazione nel settore lattiero-caseario. Il corso, che ha avuto carattere residenziale e si è svolto a Nuragus, presso il locale caseificio sociale, è stato riservato a 20 operatori tecnici caseari dipendenti da caseifici di latte

ovino, operanti nel Centro Sud Sardegna. Lo svolgimento del corso (ottobre-novembre 1988) ha previsto una fase di lezioni teoriche, alcune lavorazioni di latte ovino (precedentemente congelato) e un viaggio di istruzione in Francia.

Nel quadro dell'aggiornamento professionale rivolto a tecnici, amministratori, consiglieri e sindaci di cooperative, sono stati organizzati due incontri di aggiornamento. Uno a Macomer, nel maggio 1988, avente per argomento "Realizzazione e sviluppo delle nuove tecnologie nel settore lattiero-caseario", e uno ad Arborea, nell'ottobre del 1988, in cui si è trattato e discusso sulle "Problematiche giuridiche tributarie delle società cooperative in generale e delle società costituite ai sensi della L.28/84, operanti in agricoltura".

Nell'anno 1988 è proseguita l'attività formativa dei borsisti tecnici e amministrativi.

Due di tali borsisti (uno tecnico, l'altro amministrativo) hanno concluso il biennio di tirocinio teorico-pratico in maniera assai convincente, tanto che per entrambi, quello che ha operato presso la Cantina Sperimentale del Consorzio Interprovinciale di Frutticoltura di Villasor, e quello che ha svolto la sua attività presso il COREOR di Oristano si sono create le necessarie premesse per un'assunzione definitiva e qualificata.

Gli altri - 3 tecnici e 5 amministrativi - hanno assolto il loro compito presso diverse strutture cooperativistiche di rilevanti dimensioni e notevole efficienza aziendale maturando un'esperienza che, iniziata negli ultimi mesi dell'anno precedente, è andata via via allargandosi e consolidandosi.

Si hanno pertanto motivi per ritenere che l'opera di formazione, iniziata sotto promettenti auspici possa dare i frutti sperati creando posti di lavoro per giovani volenterosi e contribuendo, anche, a dare un ulteriore consistente apporto in tema di assistenza alle cooperative, intesa anche come specializzazione di quadri dirigenziali.

7) Assistenza rivolta a cooperative o società create in base a leggi particolari

A tutte le organizzazioni cooperative e alle aziende economiche cui sarà fatto cenno nel seguente paragrafo, vengono assicurate, da parte dell'Ente, la stessa assistenza e consulenza così come avanti indicato.

Sussistendo però in questi casi alcune particolari problematiche, si è ritenuto di dare una trattazione a parte.

- Cooperative di servizio sorte con la riforma fondiaria

Come detto, l'assistenza, soprattutto amministrativa, è analoga a quella rivolta a soggetti di differente estrazione.

C'è da rimarcare però che particolari situazioni che si sono venute a creare nel tempo (scarsa operatività, indebitamenti, ecc.), hanno indotto l'Ente a intraprendere già da qualche anno uno specifico programma.

Sono stati infatti ipotizzati ridimensionamenti, accorpamenti e scioglimenti, per garantire la sopravvivenza delle sole cooperative efficienti o, quanto meno, di quelle capaci di ottimizzare in tempi brevi la propria funzionalità operativa.

Tale attività si è concretizzata sostanzialmente nei confronti delle cooperative del Sassarese e dell'Algherese, di quelle esistenti nella provincia di Nuoro e di Oristano e infine di quelle presenti nel Sarrabus.

L'azione suddetta è stata espletata anche attraverso l'assistenza che l'Ente fornisce al CON.SAR.CO.RI., al quale molte di queste cooperative di servizio sono associate, e con il quale sono, nella maggior parte dei casi, fortemente indebitate.

Si è trattato sostanzialmente di riattivare un rapporto di stima, di collaborazione e di convenienze economiche. Il lavoro si è presentato però estremamente difficile, di grave impegno e solo alcuni risultati positivi potranno verificarsi in tempi non certo brevi.

- Cooperative sorte in applicazione della L.R. 44/76

Per queste cooperative l'interesse dell'Ente è particolarmente motivato, in quanto la Riforma dell'Assetto Agro-Pastorale costituisce uno dei cardini su cui si esplica l'attività dell'Ente stesso.

Anche per tali organismi vengono assicurate le stesse forme di assistenza finora enunciate. Però, a seconda delle particolari peculiarità di queste cooperative, si pongono problemi di differente natura.

Vi sono infatti società che hanno ottenuto dal Monte Pascoli terreni di buona fertilità, i cui soci sono fortemente motivati a coltivare in conduzione unita le aziende costituite, e quindi le problematiche che si evincono sono di natura tecnica, economica, amministrativa, che, anche se di peso rilevante e

di complesse soluzioni, possono essere affrontate in termini che potremmo definire "normali".

Si riscontrano di contro cooperative che si sono costituite per poter ottenere in assegnazione dal Monte dei Pascoli i terreni su cui i soci già precedentemente esplicavano attività, soprattutto pastorale, che necessitano, in primo luogo, di un'assistenza continua e capillare, indispensabile per la loro "crescita".

Purtroppo in molti casi la scarsità del personale addetto in periferia comporta l'accentuarsi dei problemi operativi rispetto alla attività di impostazione e coordinamento dell'assistenza stessa.

In questi casi si cerca di procedere con gradualità nei confronti dei soci cercando di far loro capire che, per porre in atto le gestioni comuni dei greggi e quindi dei pascoli, è necessario iniziare almeno con qualche attività collettiva, come la coltivazione dei foraggi, la mungitura e la raccolta del latte, la vendita degli agnelli, ecc.

In altri termini si cerca di far recepire queste raccomandazioni, peraltro basate su principi di economicità e di migliore utilizzazione delle risorse (soprattutto lavoro). Si spera comunque che un'azione costante degli assistenti tecnici (quando sarà più cospicua la loro presenza nelle aree di intervento) potrà sortire risultati più soddisfacenti e comunque non ulteriormente procrastinabili.

- Cooperative e società costituitesi in base alla L.R. 28/84

Più volte nel corso del rendiconto 1988 si è fatto riferimento a queste società la cui esistenza e sopravvivenza è legata ad una costante ed assidua opera di sostegno, anche da parte dell'Ente.

E' infatti della massima importanza che, prima ancora della costituzione dei vari gruppi, o, in caso subordinato, dopo la loro formazione, i giovani siano consapevoli delle attività che si propongono di intraprendere.

E' necessario che questi siano a conoscenza delle problematiche comuni a qualsiasi impresa economica, relativa alle tecnologie operative, alla produzione da conseguire, al suo spazio e gradimento sul mercato, alle strategie operative da perseguire, ecc.

E' infatti nella soddisfazione di questi elementi di natura tecnica ed economica che si possono raggiungere gli obiettivi di partenza che la L.28/84 postula e cioè la remunerazione di tutti i fattori produttivi dell'impresa fra i quali, in primo piano, la mano d'opera che deve essere utilizzata al massimo, e pagata secondo parametri ben determinati.

Si tratta il più delle volte di fornire ai soggetti interessati un tipo di assistenza che, conglobando tutti gli altri aspetti finora descritti, si compendi in un intervento totale, la cui strategia finale sia quella di fornire loro il massimo di "managerialità", quindi di consapevolezza economica.

In questo particolare settore l'Ente ha, nel 1988, mosso i primi passi. Se adeguatamente rinforzato in organici, potrà senza dubbio operare in avvenire con maggiore incisività nell'interesse comune ad una buona riuscita di quanto la L.R. 28/84 si propone.

IV - ATTIVITA' COMUNI AI DIVERSI SETTORI DI INTER- VENTO

- Credito agrario ai singoli e alle cooperative

L'assistenza al credito agrario continua ad impegnare sul piano fidejussorio una media annua superiore ai 5.500 milioni di finanziamenti.

Molto più ampia e articolata resta la domanda di assistenza, specie da parte delle forme associative (cooperative e società semplici) per poter beneficiare di tutte le agevolazioni a favore delle iniziative del comparto agricolo.

Queste non comportano impegno fidejussorio a carico dell'Ente in virtù delle recenti favorevoli norme che la Regione Sarda ha emanato per agevolare le aziende che non possono offrire in tutto o in parte garanzie reali dirette (L.R. 44/88).

Per quanto riguarda i poteri della riforma si sta ormai realizzando la piena proprietà con la cancellazione del riservato dominio per cui sussistono le condizioni per una garanzia diretta.

Per quanto riguarda le cooperative si è provveduto, con la partecipazione diretta delle sedi periferiche, a formulare numerosi pareri motivati in ordine allo stato di salute delle società richiedenti. Tale attività ha comportato un attento esame dei rispettivi bilanci e dei programmi di attività di cui è stata controllata la fattibilità anche in funzione dei risultati economici conseguibili a fine anno.

Nel prospetto allegato sono riportati gli importi complessivi delle operazioni effettuate con fidejussione dell'Ente in favore di imprenditori singoli e associati.

CONSUNTIVO OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO ANNO 1988

OPERAZIONI	Assegnatari e coltivatori diretti			Cooperative			T O T A L I		
	Importo Ope razioni	Fidejuss.	F. Rischi	Importo Ope razioni	Fidejuss.	F. Rischi	Importo Ope razioni	Fidejuss.	F. Rischi
Prestiti conduzione	195.930	39.186	5.878	2.871.200	861.360	129.204	3.067.130	900.546	135.082
Prest. exerc. Coop. Rif. CON.SAR.CO.RI				2.500.000	500.000	75.000	2.500.000	500.000	75.000
	195.930	39.186	5.878	5.371.200	1.361.360	204.204	5.567.130	1.400.546	210.082

N.B. : Gli importi riportati sono espressi in migliaia di lire

- Riordino fondiario in agro di San Vero Milis e Zeddiani

Il programma di riordino in Comune di S.Vero Milis, località "Luas" ha avuto inizio nell'aprile del 1985 per opera dell'ERSAT su richiesta del Consorzio di Bonifica di Oristano.

Il riordino riguarda nel complesso una superficie globale di circa ha. 4.000 di cui circa 500 sono compresi nello stralcio in corso di ultimazione. Gli imprenditori agricoli interessati al riordino sono risultati circa 260.

La problematica di maggior rilievo che è stata affrontata nella fase iniziale dei lavori è stata legata alla notevole mobilità del possesso dei singoli appezzamenti da parte dei proprietari, che hanno interpretato il riordino in modo del tutto personale dando il via ad una serie di scambi ed acquisizioni non programmate. E' chiara la difficoltà di operare un riordino in una situazione di notevole instabilità come quella descritta.

Si sono superate le difficoltà tramite un'opportuna opera di informazione dei singoli proprietari con inviti personali e tramite bandi pubblici.

Si è quindi proceduto alla stesura di un progetto di massima per la razionalizzazione dell'uso irriguo del territorio nel rispetto delle compatibilità richieste dalle reti irrigue e dalla frammentazione della proprietà.

Si è quindi avviata la fase conoscitiva di gradimento dei proprietari interessati al riordino.

Questa fase ha richiesto, oltre all'apporto del personale interno, (una persona specializzata a tempo pieno ed una part-time) il convenziona-

mento di due tecnici esterni; ciò a causa dell'onerosità, specie dal punto di vista dell'impegno di tempo, dovuta alle interviste agli imprenditori agricoli.

Ottenuto l'assenso di massima dei proprietari ed una conseguente delega firmata da ciascuno di essi ad effettuare i lavori di riordino, si è dato il via alla fase conclusiva del progetto ossia alla realizzazione materiale della lottizzazione definitiva, congruente con tutti i vincoli dovuti alle reti tecnologiche, agli impianti arborei fissi, ai fabbricati agricoli ed ovviamente alla distribuzione della proprietà.

Questa fase è stata realizzata tramite moderni strumenti informatici che hanno consentito di velocizzare l'elaborazione dei dati cartografici e topografici, generalmente assai complessa dal punto di vista operativo.

Per queste operazioni, oltre alla supervisione del CED dell'Ente, si è fatto ricorso alla convenzione con un tecnico esterno, che ha realizzato il lavoro utilizzando strumentazioni analoghe a quelle in dotazione al CED seguendo le indicazioni del personale interno.

Alla fine dell'esercizio non è stato possibile trasferire di fatto sul terreno la lottizzazione definitiva a causa della stagione agricola già avanzata. L'operazione è stata rinviata al termine dell'annata agraria.

Si è approfittato dell'esperienza di riordino relativa all'intervento in questione per mettere a punto una metodologia di lavoro che permetta di affrontare con efficienza gli impegni successivi.

In particolare si è rilevato il fondamentale risparmio in termini di tempo e di risorse otteni-

bile tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche. Tale risparmio potrà essere ancora maggiore se si automatizzeranno anche le prime fasi relative alla progettazione di massima, che non è stato possibile effettuare in questo lavoro.

Per quanto riguarda Zeddiani è ultimato il rilievo catastale e esiste l'adesione dei proprietari. Mancano ancora i rilievi catastali U.T.E. e il progetto relativo.

Indagini statistiche

Nel quadro delle rilevazioni ISTAT/CEE, è stato completato il lavoro di revisione delle schede relative alle aziende agricole, elaborate nel novembre del 1987. Con il CED regionale si è provveduto alla memorizzazione delle stesse per la registrazione dei dati (Dir. CEE 80/518).

Sono state inoltre elaborate statistiche sull'agricoltura e sulla popolazione (Dir.CEE 81/518), nonché una indagine sui salariati fissi in agricoltura (Dir. CEE 82/606).

V - COMPENSORIO DI BONIFICA MONTANA DEL LISCIA

E' proseguita l'attività di ordinaria gestione delle opere ed impianti irrigui realizzati nel comprensorio dove si sono anche amministrate n. 2.344 utenze irrigue ed estrairrigue relative a n. 1.608 ettari irrigati su 5.226 irrigabili.

Contemporaneamente sono proseguiti i lavori di manutenzione e completamento delle attività riguardanti l'aggiornamento del Piano Generale di Bonifica e le iniziative di reperimento delle consistenti fonti finanziarie necessarie a completarne l'attuazione, come di seguito più analiticamente illustrato.

Tutto quanto precede allo scopo di creare le condizioni più favorevoli per pervenire alla costituzione del Consorzio dei proprietari, obiettivo per il quale l'Ente provvede anche a esplicitare un'adeguata azione di sensibilizzazione dei consorziandi e di ricerca delle necessarie fonti di finanziamento.

Completamento e manutenzione opere

Si riteneva di poter dare corso ai lavori cautelativi di rinforzo della diga del Liscia, la cui realizzazione - stante la disponibilità di 5.800 milioni concessi dal Ministero Agricoltura e l'avvenuto adempimento delle pratiche burocratiche inerenti l'appalto - era subordinata solo all'ottenimento della prevista autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici - Servizio Dighe.

Tale Servizio ha invece ritenuto di dover riesaminare il progetto originario provvedendo quindi ad emettere il voto 337/88 che subordina

l'inizio delle opere di rinforzo a tutta una serie di nuovi interventi, alla variazione degli inerti per la formazione del calcestruzzo, nonché alla predisposizione di modelli idraulici e matematici ai cui risultati verrà attribuito un carattere sperimentale, scientifico e di ricerca. L'opera così realizzata, anche se richiede un investimento di grande rilievo economico, come peraltro riconosciuto dallo stesso Servizio Dighe, costituirà il supporto per acquisire elementi certi e idonei a progettare il risanamento di altre dighe che presentano problemi analoghi a quelli del Liscia.

E' iniziata quindi tutta l'attività preliminare all'elaborazione della perizia suppletiva conseguente alle disposizioni del "Voto": prove sui nuovi tipi di inerti per la formazione del conglomerato, ricerca dei materiali più idonei da interporre tra la vecchia e la nuova struttura con conseguenti prove di attrito, indagini da eseguire sulla roccia di fondazione dei nuovi elementi, primi contatti per la predisposizione dei modelli idraulico e matematico nonché per la puntualizzazione delle nuove strumentazioni, ecc.

L'attività ha riguardato anche la direzione e contabilità dei lavori di manutenzione straordinaria delle opere pubbliche alla cui spesa ha contribuito la Regione Sarda all'80% e in un caso al 100%.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, pressochè ultimati nell'esercizio in esame, sono:

- Distretto di Olbia Nord: impermeabilizzazione bacino "V", installazione di due sgrigliatori automatici nelle condotte adduttrici ai bacini "A" e "T" e sostituzione di n. 80 colonnine di teste di idrante.

Importo perizia £. 252.840.000

- Diga Liscia: manutenzione impianti elettrici